
Convegno

LA TUTELA DELLA SALUTE NELLE ATTIVITÀ SPORTIVE E LA LOTTA AL DOPING

Roma, 25 gennaio 2023

Gerolama Maria Ciancio¹, Roberto De Luca², Simonetta Di Carlo¹,
Antonella Bacosi¹ e Ilaria Palmi¹

¹Centro Nazionale Dipendenze e Doping, ISS

²Centro Nazionale Prevenzione delle Malattie e Promozione della Salute, ISS

RIASSUNTO - Il doping, ovvero l'uso di sostanze o adozione di pratiche mediche non giustificati da condizioni patologiche, ma finalizzati al miglioramento della prestazione agonistica, rappresenta un problema riguardante non solo l'etica sportiva, ma anche e soprattutto la salute pubblica. Il Convegno nazionale "La tutela della salute nelle attività sportive e la lotta al doping", nato dalla collaborazione tra Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità (ISS), è stato l'occasione per presentare i dati raccolti nel Reporting System Doping Antidoping (RSDA); un rapporto informativo che la Sezione per la Vigilanza e il controllo sul doping e per la tutela della salute nelle attività sportive del Ministero della Salute ha affidato al Centro nazionale Dipendenze e Doping dell'Istituto Superiore di Sanità.

Parole chiave: doping; sport; tutela della salute

SUMMARY (*Doping, last data and contrast strategies: the state of the art in a national Conference at the Istituto Superiore di Sanità - National Institute of Health in Italy*) - Doping, or the use of substances or the adoption of medical practices not justified by pathological conditions but aimed to improve the competitive performance, represents a problem concerning not only sports ethics, but also and primarily the public health. The national conference "Health protection in sporting activities and the fight against doping" organized by the Ministry of Health and Italian National Institute of Health (ISS); was an opportunity to present the data collected in Reporting System Doping Antidoping (RSDA); an informative report that the Section of the Technical Health Committee for Supervision and Control on Doping and for Health Protection in Sport Activities of the Ministry of Health entrusted to the National Addiction and Doping Centre of the Istituto Superiore di Sanità - the National Institute of Health in Italy.

Key words: doping; sport; health protection

gerolmina.ciancio@iss.it

Stimare la diffusione del fenomeno doping in Italia e individuare gli aspetti socio-sanitari e le principali strategie di contrasto: questi gli obiettivi principali del Convegno nazionale "La tutela della salute nelle attività sportive e la lotta al doping" che si è tenuto lo scorso 25 gennaio presso l'Istituto Superiore di Sanità (ISS). L'evento ha rappresentato l'occasione per presentare i dati relativi all'ultimo Reporting System Doping Antidoping (RSDA), un rapporto informativo affidato dalla "Sezione per la Vigilanza ed il controllo sul Doping e per la tutela della salute nelle attività sportive (SVD) del Tavolo

tecnico sanitario del Ministero della Salute" al Centro nazionale Dipendenze e Doping (CNDD) dell'ISS. L'RSDA è parte di un programma per l'acquisizione di adeguate informazioni sul fenomeno doping al fine di fornire, agli organi competenti, strumenti idonei per definire politiche di intervento sanitario ed elaborare adeguati strumenti normativi di prevenzione, vigilanza e repressione. Basato sulla raccolta di dati e informazioni connessi al doping, l'RSDA è redatto annualmente dal CNDD e contiene, tra le altre cose, le elaborazioni dei dati relativi ai controlli antidoping effettuati dalla SVD.



I dati

Secondo i dati dell'RSDA relativi ai primi otto mesi del 2022 presentati al Convegno da Roberta Pacifici, Direttore uscente del CNDD, sono stati sottoposti a controllo antidoping dalla SVD 158 atleti afferenti a 39 diverse manifestazioni sportive. Solo nel periodo gennaio-agosto 2022, sono risultati positivi a una o più sostanze vietate per doping 5 atleti (una donna e 4 uomini); con una percentuale pari al 3,2% sul totale degli atleti sottoposti a controllo. La violazione ha riguardato tre atleti della Federazione Italiana Pesistica, un atleta del Triathlon e un atleta della Federazione Italiana Baseball e Softball; le sostanze vietate per doping rilevate appartengono alla classe dei glucocorticosteroidi, degli agenti anabolizzanti, dei diuretici e agenti mascheranti e degli stimolanti.

La serie storica dei dati raccolti nell'RSDA racconta come in 19 anni di attività della Sezione (2003 -2021) sono stati controllati 23.256 atleti con un'età media di 27,4 anni: di questi, 690 (il 3,0% del campione esaminato); sono risultati positivi a una o più sostanze vietate. La percentuale più elevata di positivi è stata riscontrata tra gli atleti di sesso maschile (3,7%) rispetto alle atlete (1,5%) e tra gli atleti più maturi (≥ 44 anni) rispetto ai giovanissimi (gli under 19).

Tra gli atleti praticanti sport dilettantistico e amatoriale nelle discipline maggiormente monitorate (n. di controlli effettuati nel periodo considerato ≥ 500); la percentuale più elevata di positività è stata rilevata nel ciclismo (5,7%) e nel rugby (5,6%).

Tra le classi di sostanze più frequentemente rilevate ai controlli (anni 2003-2021) si registrano gli stimolanti, i derivati della cannabis, gli agenti anabolizzanti e i diuretici e gli agenti mascheranti.

Moltissime delle sostanze utilizzate a scopo di doping sono farmaci sviluppati per la cura di particolari patologie che vengono assunte impropriamente da individui sani.

L'impiego di farmaci al di fuori delle indicazioni per le quali sono stati prodotti, così come la loro somministrazione a persone non malate è sempre pericolosa in quanto esclude la finalità terapeutica, scopo fondamentale di un medicamento.

L'attività sportiva è diretta alla promozione della salute individuale e collettiva e quindi non può essere svolta con l'ausilio di tecniche, metodologie o sostanze di ogni natura che possano invece mettere in pericolo l'integrità psicofisica degli atleti.

Per massimizzare l'efficacia degli interventi di contrasto al doping è necessaria la più ampia collaborazione e concertazione tra i vari attori in campo come i rappresentanti delle società sportive, le forze dell'ordine, i medici dello sport, che attraverso la condivisione delle rispettive competenze possono rendere più incisiva la lotta contro il doping. ▶





Il Convegno ha visto la partecipazione di rappresentanti della SVD e di altre istituzioni impegnate nel contrasto al doping. Poiché tra le principali competenze che la Legge 376/00 affida alla SVD, vi è quella di contrastare la diffusione del fenomeno nell'ottica della promozione e tutela della salute dei praticanti l'attività sportiva, tra le informazioni raccolte ed elaborate dall'ISS nell'RSDA è incluso il monitoraggio sul consumo di farmaci e prodotti "salutistici" (vitamine, sali minerali, aminoacidi, integratori) non vietati per doping e dichiarati dagli atleti in occasione dell'attività di controllo della SVD.

Durante il Convegno è stato ricordato che gli atleti possono ricorrere all'acquisto di prodotti "salutistici" su canali non autorizzati (ad esempio, acquisti via web su siti di dubbia provenienza) con il rischio che questi prodotti possono contenere principi attivi in concentrazioni diverse a quanto dichiarato sulla confezione, altre sostanze farmacologicamente attive non riportate in etichetta così come impurità o additivi dannosi per la salute.

I dati raccolti nell'RSDA relativi al consumo di farmaci e/o prodotti salutistici non vietati nel corso dei primi otto mesi del 2022, mostrano come l'81,6% degli atleti (87,1% delle donne, 77,3% degli uomini) ne ha dichiarato l'assunzione nel corso della settimana antecedente il controllo. Tale percentuale è più alta rispetto alla media relativa alla serie storica di dati raccolti dall'ISS nel periodo 2003-2021 e pari al 68,7% (77,0% le donne, 64,6% gli uomini). Questi dati dovrebbero indurre una profonda riflessione poiché quando percentuali così importanti di atleti, appartenenti a una fascia di popolazione "sana" per definizione, avvertono la necessità di ricorrere a integrazioni alimentari, ci si dovrebbe interrogare su quanto questi

atleti (sia a livello agonistico che amatoriale) abbiano fatto propria la cultura di un'alimentazione corretta, sana e adeguata a rispondere alle diverse esigenze degli individui. Di qui, l'importanza di diffondere l'informazione sul corretto significato dell'integrazione dietetica e di supportare la diffusione di politiche orientate al corretto impiego dei farmaci e degli integratori.

Una strategia tra enti

Il Convegno si è concluso ricordando che il fenomeno del doping non riguarda solo l'etica sportiva, ma i rischi causati dall'assunzione di sostanze vietate rappresentano un importante problema di salute pubblica. Per tale motivo, il legislatore ha inserito nel testo della Legge 376/00 "Disciplina della tutela sanitaria delle attività sportiva e della lotta contro il doping" un inequivocabile richiamo alla tutela della salute nella pratica delle attività sportive. In tale contesto, la sinergia d'azione tra ISS e Ministero della Salute rappresenta una imprescindibile alleanza tra organi dello Stato e istituzioni scientifiche. ■

Dichiarazione sui conflitti di interesse

Gli autori dichiarano che non esiste alcun potenziale conflitto di interesse o alcuna relazione di natura finanziaria o personale con persone o con organizzazioni, che possano influenzare in modo inappropriato lo svolgimento e i risultati di questo lavoro.

TAKE HOME MESSAGES

Perché questo Convegno è stato utile?

Ha rappresentato l'occasione per studiare l'epidemiologia del doping nello sport e per capire quali strategie utilizzare per arginare il fenomeno.

Quale è stato il ruolo dell'ISS?

L'ISS, attraverso la stretta collaborazione con il Ministero della Salute, contribuisce all'acquisizione di adeguate informazioni sul fenomeno doping con l'obiettivo di indirizzare le politiche sanitarie a tutela della salute dei praticanti attività sportiva.

Quali nuove prospettive apre questo studio?

Per contrastare il fenomeno del doping è necessario rafforzare la sensibilizzazione e la prevenzione e aumentare la conoscenza dei danni alla salute provocati dalle sostanze dopanti.